
**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.
comma 3**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

ROSEN Rosignano Energia S.p.A.

Autorizzazione Ministeriale n.DSA – DEC- 2009 – 0000300 del 24 aprile 2009 scadenza 24 aprile 2019, rettificata con atto n. DSA – DEC – 2010 – 0000360 del 31 maggio 2010 e nota n. DVA – 2010 – 0017546 del 14 luglio 2010.

Visita in loco effettuata dal 22 febbraio al 23 febbraio 2016

Data di emissione 21 aprile 2016

Indice

1 Premessa.....	2
1.1 Finalità della presente relazione.....	2
1.2 Campo di applicazione.....	2
1.3 Autori e contributi della relazione.....	2
2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	3
2.1 Dati identificativi del gestore.....	3
2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	4
4 Allegati.....	7

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies <comma 3> del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA:

Diletta Mogorovich	ARPAT Settore Rischio Industriale
Francesca Andreis	ARPAT Dipartimento di Livorno
Mara Nolli	ARPAT Dipartimento di Livorno

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Margherita Secci	ISPRA Ispettore Ambientale (servizio interdipartimentale (ISP)
------------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 22 e 23 febbraio 2016:

Diletta Mogorovich	ARPAT Settore Rischio Industriale
Francesca Andreis	ARPAT Dipartimento di Livorno
Francesca Schiavon	ARPAT Dipartimento di Livorno
Alessandra Capezzoli	ARPAT Dipartimento di Livorno
Federico Ferri	ARPAT Dipartimento di Siena, relativamente alla verifica del sistema di gestione del SMCE
Massimo Lazzari	ARPAT Dipartimento di Livorno
Massimo Carmignani	ARPAT Dipartimento di Livorno
Flavio Spinelli	ARPAT Dipartimento di Livorno

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 22, 23 e 24 febbraio 2016, come da relativi verbali:

Francesca Schiavon	ARPAT Dipartimento di Livorno
Alessandra Capezzoli	ARPAT Dipartimento di Livorno
Massimo Lazzari	ARPAT Dipartimento di Livorno
Massimo Carmignani	ARPAT Dipartimento di Livorno
Flavio Spinelli	ARPAT Dipartimento di Livorno

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio nel periodo 24/02/2016 – 7/03/2016

Paolo Altemura	ARPAT, AV Toscana Costa, Settore Laboratorio, U.O. Chimica II
Carlo Cini	ARPAT, AV Toscana Costa, Settore Laboratorio, U.O. Chimica I

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ROSEN Rosignano Energia S.P.A.

Sede stabilimento: Piave 6, 57013 loc. Rosignano Solvay, Comune di Rosignano M.mo (LI)

Gestore: ing. Gelu Rapotan

Delegato ambientale: ing. Andrea Lessi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 (n. Certificato: 130147-2013-AE-ITA-ACCREDIA, con scadenza nel settembre 2018.)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 27/01/2016 con nota prot. UGEROSN004852016, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. UGEROSN029662015 del 28/04/2015, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2014, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Ricontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 22/02/2016 al 23/02/2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 23/02/2016.

Nei verbali di ispezione in allegato 1 sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

Presso gli uffici ARPAT sono state inoltre svolte attività di approfondimento relativamente alla matrice rumore, esaminando l'ultimo aggiornamento della Relazione di monitoraggio dei livelli sonori di emissione ed immissione generati dagli impianti ROSEN S.p.A. durante il corso del 2015, acquisito durante la visita in loco. Dalla nuova Valutazione di Impatto Acustico si evidenzia e riconferma il rispetto della prescrizione della periodicità biennale di aggiornamento. Non sono state riscontrate violazioni dei limiti di immissione e si ritiene che Rosen S.p.A non debba porre in atto, ad oggi, misure di abbattimento sonoro, né di carattere strutturale né di tipo gestionale od operativo.

Le considerazioni alla base delle conclusioni sopra esposte sono dettagliate nella valutazione predisposta da personale ARPAT. (vedasi Allegato 5).

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali, effettuati nei giorni 22, 23 e 24 febbraio 2016, e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito. Nei verbali di prelievo in allegato (vedasi Allegato 2 e Allegato 3) sono descritte nel dettaglio le attività di campionamento, le attrezzature e le procedure utilizzate.

✓ Campionamento e analisi degli scarichi idrici

Nell'ambito del controllo ordinario sono state svolte le attività di campionamento previste dal piano di ispezione ai punti di scarico SF1-AI1, SF1 – AR1.

Relativamente agli esiti analitici di entrambi i campioni di acqua di scarico prelevati, non sono risultati valori di concentrazione superiori ai valori limite stabiliti dall'AIA DVA-DEC-2010-0000360 del 31/05/2010 e dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta eccezione per il parametro boro (B) limitatamente al punto di scarico SF1-AR1, la cui concentrazione è risultata pari a 4,7 mg/L a fronte di un limite previsto dalla tabella 3 (rif. acque superficiali) sopra citata, cui tale scarico è stato sottoposto con AIA, pari a 2 mg/l.

In merito il GI rileva che lo scarico AR1 risulta costituito dall'acqua di mare utilizzata per il raffreddamento del processo; detta acqua si unisce prima alle acque meteoriche di seconda pioggia nel canale di scarico delle torri di raffreddamento (blow-down), quindi alle acque reflue industriali e domestiche, dando origine allo scarico a mare denominato SF1. Lo scarico AR1 pertanto risulta essere scarico parziale dello scarico finale SF1.

Per quanto attiene il parametro B, preme puntualizzare quanto di seguito riportato:

➤ il Boro risulta essere uno dei costituenti principali dell'acqua di mare. Tale assunzione risulta confermata anche da documentazione tecnica di riferimento ("Quaderni della

formazione Ambientale” APAT - concentrazione di Boro pari a 4,6mg/l, Rapporti ISTISAN - concentrazione di Boro pari a approssimativamente 5 mg/l;

➤ dalla visione dei risultati analitici relativi ad un campione di acqua marino costiera prelevato da ARPAT in data del 11/03/2016, presso la stazione di campionamento denominata Rosignano-Lillatro - Rosignano Marittimo Livorno (stazione di campionamento limitrofa al punto di presa acque di raffreddamento della Società Rosen), emerge una concentrazione di Boro pari a 5,3 mg/l;

➤ dalla comunicazione Rosen prot. UGEROSN00 4382016 del 28/01/2016 avente per oggetto “Comunicazione di variazione di alcuni prodotti chimici utilizzati nell'impianto” emerge che la Società non utilizza nella centrale biocidi a base di Boro.

Alla luce di tali considerazioni, a nostro avviso, la concentrazione di Boro rilevata è riconducibile a quella tipica dell'acqua di mare, il superamento del limite riscontrato è legato al contenuto di Boro nell'acqua in ingresso e pertanto non è imputabile alle attività svolte dalla Società stessa.

✓ Campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera

Nell'ambito del controllo ordinario sono state svolte le attività di campionamento previste dal piano di ispezione ai punti di emissione TG1 e TG2.

La valutazione dei dati raccolti è tuttora in corso, gli esiti saranno comunicati non appena possibile con un'integrazione alla presente relazione.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

1) Ai fini del proseguo del periodico monitoraggio delle immissioni d'impatto acustico di Rosen S.p.A., si prescrive che il prossimo monitoraggio da svolgersi nel 2017, con le medesime modalità e nelle medesime postazioni, salvo ovviamente alterazioni dell'assetto espositivo della zona, o impiantistico dell'azienda, preveda misure spot diurne e parimenti notturne nei lassi temporali di maggior esposizione, ovvero presumibilmente, quando l'azienda funzioni al massimo delle sue potenzialità, aggiungendo ai rilievi fonometrici, conteggi del flusso di traffico contestuale ai rilievi, che deve essere posto in evidenza nei tracciati temporali presentati e non da essi estratto.

Qualora nel futuro sopraggiunga una diversa classificazione delle aree residenziali più prossime al parco industriale, le nuove valutazioni dovranno riferirsi ai limiti di zona imposti dalla nuova classificazione acustica.

2) Comunicare la conclusione dei lavori di ripristino della perdita riscontrata sulla tubazione di adduzione dell'acqua potabile

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 22/02/2016 al 23/02/2016
Data chiusura visita in loco	23/02/2016
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Non pertinente
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella presente relazione

4 Allegati

- Allegato 1)* Verbali di attività del 22/02/2016 e del 23/02/2016
- Allegato 2)* Verbali di campionamento scarichi
- Allegato 3)* Verbali di campionamento emissioni in atmosfera
- Allegato 4)* Rapporti di prova
- Allegato 5)* Valutazione della Relazione di monitoraggio dei livelli sonori di Rosen S.p.A del settembre 2015, acquisita durante il controllo ordinario di ISPRA/ARPAT, anno 2016